

A Dogliani

Linus si racconta: troppi narcisi sul palco noiosi nel privato

«Chiamarsi Pasquale Di Molfetta e arrivare dalla Puglia a Milano non è stato semplice, mi sembrava che tutti i Brambilla ci guardassero storto: venivamo additati come qualcosa di esotico». C'è anche Linus (nella foto) tra i protagonisti del Festival della Tv di Dogliani. Intervistato da Aldo Cazzullo (subito autoironico: «Pensa a me con il mio cognome...»), il direttore di Radio DeeJay («più duraturo di Ceausescu», sempre Cazzullo) ripercorre la sua vita, figlio di un operaio che ha trovato a Milano il suo successo fino a lavorare anche per Celentano: «Come è stato? Umanamente utile, ma lavorativamente inutile: alla fine fa quello che vuole lui e ti senti un po' frustrato». Linus non è uno da vita spericolata: «Di solito un dj ha una ragazza in ogni porto, io ho conosciuto mia moglie nel 1987 a Riccione». Grandi parole per Jovanotti: «Penso che la sua grandissima forza sia la curiosità: Lorenzo legge, ma ascolta anche tantissimo. Altri personaggi che ho conosciuto sono invece talmente centrati su se stessi che sono grandi sul palco, ma noiosi nel privato». Con Nicola Savino fanno coppia di fatto da più di 20 anni: «Ormai è un matrimonio, lui è la moglie con i baffi». (Renato Franco)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

